

Per il Com. Lib. Nov. GENOVA
ARCA

Notiziario

500

2

NOVI. Agosto 1944

Tito Barbieri e la Guardia Civica

Che cosa non pensano, che cosa non tentano i nostrani aguzzini per far credere di essere vivi e forti! A Novi non si riesce a costituire il distaccamento della Brigata Nera, perché i fascisti sono pochi e quei pochi pensano solo a salvare la pelle! Occorre allora trovare il surrogato, il sostituto; ed ecco il buffone e servitore lurido dei tedeschi, Dott. TITO BARBIERI commissario del comune, che preso da una ideuzza ricavata dai pochi studi fatti sul risorgimento non capiti, ti ponza fuori la Guardia Civica!

Durante il Risorgimento la Guardia Civica difendeva la libertà; quella del Dott. Barbieri dovrebbe difendere lo schiavismo fascista, dovrebbe prendere le armi, al posto della Brigata Nera, contro i patrioti e contro gli onesti cittadini stufi sino alla nausea delle malefatti dei manigoldi fascisti.

La Guardia Civica del Dott. Barbieri dovrebbe predare gli averi, le case le stalle dei novesi a beneficio di quei pochi che, a tempo opportuno cercherebbero di trasferire i mal pingui guadagni altrove, magari in Germania. - La Guardia Civica verrebbe impiegata nei così detti rastrellamenti.

Dott. Barbieri non gabbi più alcuno né a Novi né altrove!

NESSUNO SI ARUOLI NELLA GUARDIA CIVICA!

NESSUNO SI PRESTI AL GIOCO DEI FASCISTI E DEI TEDESCHI!!

È tempo che i nazi-fascisti si convincono di essere irremediabilmente sconfitti e che ogni loro disegno; sia di piccola o di grande entità, non interessa più nessuno.

IL COMITATO DI LIBERAZIONE

Novi Ligure

A MORTE I TEDESCHI, A MORTE I MANIGOLDI FASCISTI.